

Daniele Viciani

***Notulae* sulla flora del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi,
Monte Falterona e Campigna (Appennino Tosco-Romagnolo):
approfondimenti su alcuni campioni critici dell' Erbario Zangheri**

Riassunto

Attraverso la verifica di alcuni campioni dell'Erbario Zangheri, ospitato nel Museo Civico di Storia naturale di Verona (VER), e ricerche nell'*Herbarium Centrale Italicum* dell'Università di Firenze (FI), si è cercato di risolvere o almeno definire con maggiore precisione alcune criticità inerenti la flora vascolare del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. Lo studio degli *exsiccata* ha permesso di confermare la presenza nel Parco di *Alopecurus rendlei* e *Linum alpinum s.s.*, mentre allo stato attuale delle conoscenze *Brassica montana*, *Galium anisophyllum*, *Plantago atrata*, *Ribes petraeum* restano da accertare.

Abstract

[*Notulae on the flora of the National Park "Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna" (Tuscany and Romagna Apennines): remarks about some critical specimens of Zangheri's Herbarium*]

By checking some specimens of Zangheri's Herbarium hosted in the Museo Civico di Storia naturale di Verona (VER) and through some researches carried out in the *Herbarium Centrale Italicum* of the University of Florence (FI), we tried to solve, or at least better define, some questions concerning the vascular flora of the National Park "Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna". This study lead us to confirm the presence in the Park of *Alopecurus rendlei* and *Linum alpinum s.s.*, while to date *Brassica montana*, *Galium anisophyllum*, *Plantago atrata*, *Ribes petraeum* have to be ascertained.

Key Words: Flora, Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Tuscany, Romagna, *Alopecurus rendlei*, *Linum alpinum*, *Brassica montana*, *Galium anisophyllum*, *Plantago atrata*, *Ribes petraeum*

Introduzione

La realizzazione di una recente check-list della flora del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi (VICIANI et al., 2010) ha messo in evidenza la criticità di alcuni dati floristici relativi a quest'area. Una grande quantità di dati, com'è noto, è contenuta nei lavori del grande naturalista PIETRO ZANGHERI (1966a; 1966b), che ha dedicato una vita all'esplorazione di questo territorio. Avendo avuto la

possibilità di verificare alcuni *exsiccata* del suo erbario, ospitato nell'erbario del Museo Civico di Storia naturale di Verona (VER), ed esaminare materiale dell' *Herbarium Centrale Italicum* dell'Università di Firenze (FI), con questo contributo si vuole cercar di risolvere, o almeno definire con precisione maggiore, alcune di queste criticità. I campioni esaminati sono riportati nel proseguo in ordine alfabetico e seguiti da una nota esplicativa.

Alopecurus rendlei Eig. - ZANGHERI (1966a e 1966b) riporta per i prati di Campigna la presenza di *A. utriculatus* (L.) Soland. che si riferirebbe propriamente ad entità orientale non presente in Italia (Euro+Med plantbase, <http://www.emplantbase.org>); era stato supposto (VICIANI et al., 2010) che probabilmente si trattava di un errore e che la segnalazione era da riferire a *A. utriculatus* (L.) Pers., oggi sinonimo di *A. rendlei* (CONTI et al., 2005). L'esame del campione (Campigna: Fontefredda (prati), 19 giugno 1912, leg. P. Zangheri, det. R. Pampanini, Herb. Zangheri n. 4028, VER) ha permesso di confermare tale ipotesi. *A. rendlei* rientra quindi nella flora del Parco, anche se il campione è molto datato.

Brassica montana POUIT. - ZANGHERI (1966a, 1966b) segnala questa specie (sub *B. oleracea* subsp. *sylvestris*) per le rupi di Campigna, in base a campioni del suo erbario (n. 4622, 4623, 6450) che secondo quanto indicato (ZANGHERI, 1966a) dovrebbero riguardare San Marino, Campigna e Balze. In realtà, al momento della verifica effettuata, tra gli *exsiccata* del genere *Brassica* solo un campione, relativo alla loc. Balze, è risultato essere presente (Balze, sulle rupi calcaree, 26 luglio 1923, leg. P. Zangheri, det. Béguinot, Herb. Zangheri n. 4623, VER). Un controllo del materiale presente nell' *Herbarium Centrale Italicum* (FI) (sub *B. oleracea*, *B. oleracea* var. e subsp. *sylvestris*, *B. montana*, *B. robertiana*) per Emilia e Toscana non ha fornito evidenze per l'area in oggetto. Allo stato attuale delle conoscenze quindi la presenza di *B. montana* nel Parco resta da accertare.

Galium anisophyllum Vill. - Riportato per M. Falco (sub *G. austriacum*) da ZANGHERI (1966a, 1966b) e da PADULA (1988), le segnalazioni di questa entità del gruppo di *G. pusillum* L. andrebbero oggi riferite a *G. anisophyllum*, unica specie del ciclo presente su questa parte di Appennino (PIGNATTI, 1982). L'esame degli *exsiccata* di ZANGHERI (M. Falco, vetta, sulle rupi, 29 luglio 1934, leg. et det. P. Zangheri, Herb. Zangheri n. 8955, VER; M. Falco, alte pendici dirupate, 8 agosto 1934, leg. et det. P. Zangheri, Herb. Zangheri n. 9778, VER; M. Falco (Falterona), m. 1650, dirupi a N-E, 17 luglio 1942, leg. et det. P. Zangheri, Herb. Zangheri n. 13219, VER; Cima di M. Falco, dirupi verso N-E, 6 agosto 1947, leg. et det. P. Zangheri, Herb. Zangheri n. 13338, VER;) però non permette un'identificazione certa, anzi fa propendere per una attribuzione dei campioni al gruppo di *G. lucidum* All. In *Herbarium Centrale Italicum* (FI), non esistono *exsiccata* di *G.*

anysophyllon per quest'area. Pur non avendo potuto visionare eventuali campioni dell'*Herbarium Padulae* (PADULA, 2008), allo stato attuale delle conoscenze la presenza nel Parco di *G. anysophyllon* resta da accertare.

Linum alpinum Jacq. - Indicato da molti autori per l'area di M. Falco - M. Falterona (ZANGHERI, 1966a, 1966b; PADULA, 1988; AGOSTINI, 1992; CONTARINI, 1996; SIROTTI, 1998; SEMPRINI & MILANDRI, 2001), il problema riguardava l'eventuale assegnazione dei campioni a *L. austriacum* L. subsp. *tommasinii* (Rchb.) Greuter & Burdet. PIGNATTI (1982) infatti riporta che le piante di quest'area potrebbero corrispondere alla subsp. *gracilius* (Bertol.) Pignatti, che secondo CONTI et al. (2005) è da riferire proprio a *L. austriacum* subsp. *tommasinii*. L'esame degli *exsiccata* di ZANGHERI (Presso la cima di M. Falco, ciglio rupi, primavera 1938, leg. F. Fiorentini, det. P. Zangheri, Herb. Zangheri n. 11488, VER; M. Falco, nei prati, 26 giugno 1955, leg. et det. P. Zangheri, Herb. Zangheri n. 14157, VER; M. Falco, pendici dirupate verso la vetta, 29 giugno 1958, leg. et det. P. Zangheri, Herb. Zangheri n. 15493, VER), pur mancando di alcuni caratteri determinanti (peduncoli delle capsule fruttificanti), permette comunque di riferire i campioni a *L. alpinum* s.s.

Plantago atrata Hoppe - ZANGHERI (1966a, 1966b) segnala questa entità (sub *Plantago montana* Lam.) tra il Passo del Muraglione e Monte Falco. L'*exsiccatum* a cui fa riferimento (Poggio Giogo in cresta all'Appennino fra il Passo del Muraglione e Monte Falco, prati, 15 maggio 1938, leg. et det. P. Zangheri, Herb. Zangheri n. 1027, VER) consta di due campioni piuttosto immaturi e di difficile identificazione, in cui però l'aspetto dell'infiorescenza e soprattutto la forma delle foglie permettono di escludere che possano essere riferiti a *P. atrata*. Allo stato attuale delle conoscenze quindi la presenza di *P. atrata* nel Parco resta da accertare.

Ribes petraeum Wulfen - Come già riportato in VICIANI et al. (2010), questa specie, di notevole interesse fitogeografico, poiché qui sarebbe al limite della sua distribuzione meridionale in Italia, è segnalata alla Verna e zone contermini da MATTEINI (1968) e SIROTTI (1998), sulla base però di antiche segnalazioni di MARCUCCI (1889), per cui la sua presenza è da accertare. Inoltre, da ricerche svolte nell'*Herbarium Centrale Italicum* (FI), due campioni raccolti alla Verna, sui quali forse si basavano le segnalazioni di MARCUCCI (1889), cioè quelli di SIEMONI (29/4/1868 e 5/1870) sono risultati essere attribuibili a *R. multiflorum* Kit. ZANGHERI (1966b) e PADULA (1988) segnalano la specie a Poggio Scali e Pentolino, ma anche questi dati sono basati su antiche citazioni di BACCARINI (vedi ZANGHERI 1966b), ed *exsiccata* provenienti da quest'area riferibili con certezza a *R. petraeum* non sono presenti nell'*Herbarium Centrale Italicum* (FI). Le uniche segnalazioni

accettabili di *R. petraeum* per l'area erano quindi quelle di ZANGHERI (1966a, 1966b) per La Lama. Il campione in questione però (Foresta del Cancellino in loc. Lama, 25 agosto 1951, leg. et det. P. Zangheri, Herb. Zangheri n. 13982, VER) è mancante delle parti floreali necessarie per una corretta identificazione, e dalla forma delle foglie sembra essere più vicino a *R. multiflorum*. Oltre a ciò, altri due *exsiccata* della collezione, anche se di zone non comprese nel Parco, determinati originariamente come *R. petraeum* (Sasso di Simone, nelle boscaglie fra lo sfaticcio intorno alla rupe, 6 giugno 1948, leg. et det. P. Zangheri, Herb. Zangheri n. 13942, VER; Presso le Balze di Verghereto, 10 agosto 1946, leg. et det. P. Zangheri, Herb. Zangheri n. 12769, VER), sono con ogni probabilità da riferire a *R. multiflorum*. Allo stato attuale delle conoscenze quindi la presenza nel Parco di *R. petraeum* resta da accertare.

Ringraziamenti

Si ringrazia il personale del Museo Civico di Storia naturale di Verona, e in particolare Francesco Di Carlo, per l'accoglienza e l'aiuto prestato nella consultazione del materiale dell'Erbario Zangheri.

Bibliografia

- AGOSTINI N., 1992 – La Flora del Parco. In: AGOSTINI N. (a cura di) Il Parco del crinale romagnolo. *Maggioli*, Rimini. pp. 71-80.
- CONTARINI E., 1996 – La vetta di M. Falco (FO): una ristrettissima “stazione botanica” unica in tutto l'Appennino tosco-romagnolo. *Quad. Studi Nat. Romagna*, 5: 73-80.
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A. & BLASI C., 2005 – An Annotated Checklist of the Italian Vascular Flora. *Palombi Editore*, Roma.
- MARCUCCI , 1889 – La Flora. In: BENI C., 1983, Guida del Casentino, *Nardini Editore* , Firenze
- MATTEINI F., 1968 – Flora e vegetazione della Verna (Appennino Casentino). Tesi di Laurea in Scienze Naturali, Università degli Studi di Firenze.
- PADULA M., 1988 – Capp. 1-13. In: PADULA M. & CRUDELE G., Le Foreste di Campigna-Lama nell' Appennino Tosco-Romagnolo. Regione Emilia Romagna, *Coptip*, Modena, pp. 15-323.
- PADULA M., 2008 – Herbarium M. Padulae, pp. 101-103; Herbarium Alvernae, pp. 103-105. In: NEPI C. & GUSMEROLI E. (a cura di), Gli erbari aretini da Andrea Cesalpino ai giorni nostri. *Firenze University Press*, 208 pp.
- PIGNATTI S., 1982 – Flora d'Italia. 1-3. *Edagricole*, Bologna
- SEMPRINI F. & MILANDRI M., 2001 – Distribuzione di 100 specie vegetali rare nella provincia

di Forlì-Cesena. *Quad. Studi Nat. Romagna*, 15: 1-126

SIROTTI M., 1998 – Indagine sulla flora protetta, rara e minacciata del Parco (Borsa di studio 1997-1998). Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, Relazione tecnica inedita, pp. 49 + 81 schede.

VICIANI D., GONNELLI V., SIROTTI M. & AGOSTINI N., 2010 – An annotated check-list of the vascular flora of the “Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna” (Northern Apennines Central Italy). *Webbia* 65 (1): 3-131

ZANGHERI P., 1966a – Repertorio Sistematico e Topografico della Flora e Fauna Vivente e Fossile della Romagna. Tomo 1. *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona.*, Mem. Fuori serie n. 1.

ZANGHERI P., 1966b – Flora e vegetazione del medio e alto Appennino Romagnolo. *Webbia*, 21 (1): 1-451

Indirizzo dell'autore:

Daniele Viciani
Dipartimento Biologia Evoluzionistica,
Laboratorio di Biologia vegetale, Università di Firenze
via G. La Pira, 4 – 50121 Firenze
e-mail: daniele.viciani@unifi.it